



I CENTRI PROVINCIALI PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI IN PIEMONTE

di Francesco Bologna e Antonietta Centolanza
Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte

ARTICOLO 3/ 2021

SOMMARIO

- ✓ Quali attività svolgono i CPIA?
- ✓ Chi può partecipare?
- ✓ Il Patto formativo individuale
- ✓ La rete dei CPIA in Piemonte
- ✓ Oltre 20mila iscritti all'anno
- ✓ La maggior parte degli iscritti frequenta percorsi di alfabetizzazione
- ✓ 30 anni l'età media degli iscritti

I Centri Provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA) costituiscono un'infrastruttura strategica nell'ambito del sistema dell'apprendimento permanente.

In molte aree della regione i CPIA hanno assunto un ruolo cardine nella lotta al fenomeno della *povertà educativa* e all'emarginazione sociale, difficoltà che interessano, da un lato, gli adulti con bassi livelli di istruzione e con posizioni occupazionali precarie, più esposti ai rischi di esclusione sociale, dall'altro a quella parte della popolazione straniera che, attraverso i corsi di alfabetizzazione e non solo, cerca opportunità di inserimento nella nuova comunità che l'ha accolta.

QUALI ATTIVITÀ SVOLGONO I CPIA?

I CPIA realizzano percorsi di istruzione degli adulti finalizzati al conseguimento di titoli di studio e attestazioni per il riconoscimento delle competenze acquisite in contesti formali, informali e non formali. In particolare, sono previsti:

- a) **percorsi di istruzione di I livello**, suddivisi in 2 periodi didattici: il primo periodo didattico permette di conseguire il titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione (il titolo di "3° media"); con il secondo periodo didattico si ottiene il riconoscimento dell'acquisizione delle competenze di base connesse all'*obbligo di istruzione*, relative agli insegnamenti generali comuni a tutti gli indirizzi del primo biennio negli istituti professionali e tecnici.
- b) **percorsi di istruzione di II livello**, permettono di conseguire il diploma di istruzione tecnica, professionale e artistica. Sono suddivisi in tre periodi didattici rispettivamente riferiti al primo biennio, secondo biennio e quinto anno dei corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici, professionali e artistici. Il CPIA stipula specifici accordi di rete con le istituzioni scolastiche di II grado per la realizzazione dei percorsi di II livello.
- c) **percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana**, permettono di conseguire un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del *Quadro comune europeo* di riferimento per la conoscenza delle lingue.

Altre attività dei CPIA riguardano:

- ✓ Iniziative di **ampliamento dell'offerta formativa** finalizzate a integrare ed arricchire i percorsi di istruzione degli adulti e/o favorire il raccordo con altri tipi di percorsi di istruzione e formazione;
- ✓ Attività di **ricerca sperimentazione e sviluppo, in materia di istruzione degli adulti**, finalizzate - fra l'altro - a valorizzare il ruolo del CPIA quale "struttura di servizio".



CHI PUÒ PARTECIPARE?

Possono iscriversi ai CPIA:

- ✓ adulti, anche stranieri, che non hanno assolto l'obbligo di istruzione e che intendono conseguire il titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione;
- ✓ adulti, anche stranieri, in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione che intendono conseguire il titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione (diploma di maturità);
- ✓ adulti, anche stranieri, interessati ai percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.
- ✓ Infine, possono frequentare i corsi di II livello della scuola secondaria di II grado anche gli adolescenti con più di 16 anni impossibilitati a frequentare i percorsi diurni.

IL PATTO FORMATIVO INDIVIDUALE

Agli adulti che si iscrivono ai percorsi di istruzione sono destinate specifiche **attività di accoglienza e orientamento** volte al riconoscimento delle competenze formali, informali e non formali e all'individuazione di un percorso di istruzione fortemente personalizzato che viene formalizzato nel Patto formativo individuale.

La partecipazione degli iscritti alla definizione del Patto formativo individuale viene considerata parte del percorso formativo stesso e conteggiata fino al 10% della durata del periodo didattico al quale ci si è iscritti.

LA RETE DEI CPIA IN PIEMONTE

I CPIA presenti nella Regione Piemonte, con le annesse strutture carcerarie, rappresentano una realtà consolidata nel panorama dell'istruzione degli adulti e nell'alfabetizzazione degli stranieri, comunitari e extracomunitari.

La rete dei CPIA piemontesi è articolata in 12 autonomie scolastiche di cui 5 sulla città metropolitana di Torino; rappresenta un modello di 'scuola aperta a tutti', un luogo in cui si promuove e si realizza l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita ma, soprattutto, un luogo di accoglienza ed inclusione.

Diverse e variegata le opportunità formative:

a) corsi di alfabetizzazione linguistica dal livello pre A1 fino al B1 per la lingua italiana,

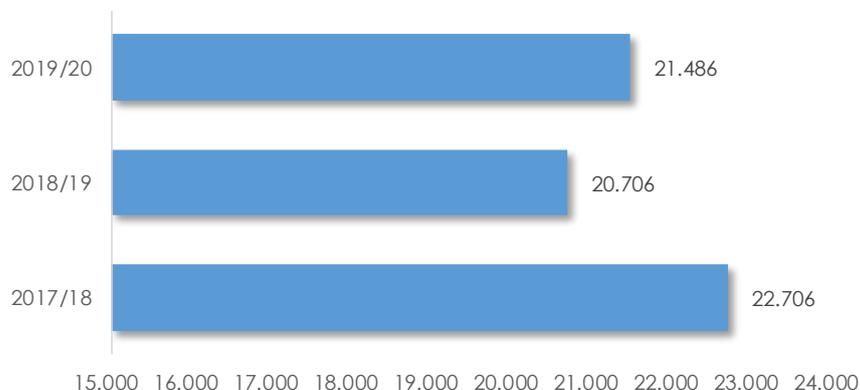
I contatti dei CPIA del Piemonte e le informazioni relative ad iniziative specifiche, sono reperibili sul sito dell'USR per il Piemonte, alla pagina dell'Ufficio II <http://www.istruzioneepiemonte.it/cpia/>

- b) corsi di formazione in altri campi (per esempio informatico, lingue straniere, scienze, ecc.),
- c) percorsi di istruzione per il conseguimento della licenza media,
- d) percorsi di istruzione di II livello per conseguire il diploma presso istituti superiori di II grado tecnici, professionali e artistici.

OLTRE 20MILA ISCRITTI ALL'ANNO

Secondo i dati raccolti dall'attività di monitoraggio dell'Ufficio II - Ordinamenti - e dalla Anagrafe Nazionale Studenti (A.N.S.) dell'Ufficio Scolastico Regionale, nel triennio 2017/18- 2019/20, il numero totale di allievi frequentanti si è costantemente attestato al di sopra di quota 20mila, con un picco di frequenza nell'a.s. 2017/2018 dove si è raggiunto il numero di 22.706 iscritti (fig. 1).

FIG. 1 ISCRITTI AI CPIA IN PIEMONTE NEL TRIENNIO 2017/18-2019/20



Fonte: Monitoraggio Ufficio II - Ordinamenti e Anagrafe Nazionale Studenti (A.N.S.) dell'Ufficio Scolastico Regionale

La distribuzione degli studenti sul territorio regionale è varia con una netta predominanza della Città metropolitana di Torino, coerentemente al maggior peso demografico di quel territorio, dove è presente oltre il 40% degli iscritti (50,9% nell'a.s. 2019/20, tab. 1).

TAB. 1 DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEGLI ISCRITTI AI CPIA IN PIEMONTE NEL TRIENNIO 2017/18-2019/20, PER PROVINCIA

	2017/2018	2018/2019	2019/2020
ALESSANDRIA	16,3%	16,1%	15,5%
ASTI	11,0%	10,3%	7,2%
BIELLA	9,1%	7,1%	4,2%
CUNEO	11,1%	8,8%	11,9%
NOVARA	6,3%	6,7%	5,4%
TORINO	44,2%	44,2%	50,9%
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	1,8%	1,7%	1,3%
VERCELLI	0,2%	5,1%	3,6%
Totale	100%	100%	100%

Fonte: Monitoraggio Ufficio II - Ordinamenti e Anagrafe Nazionale Studenti (A.N.S.) dell'Ufficio Scolastico Regionale

LA MAGGIOR PARTE DEGLI ISCRITTI FREQUENTA PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE

Dalla analisi dei dati emerge che una consistente quota di corsi è dedicata ai percorsi di alfabetizzazione. Tuttavia, è interessante notare come, nel corso del triennio di riferimento, si sia avuto uno spostamento dell'utenza verso la frequenza di corsi di primo e secondo livello (fig. 2). Ciò potrebbe essere un indicatore della capacità degli Istituti scolastici di supportare i discenti nel percorso grazie anche alle azioni di riorientamento messe in atto nelle singole realtà che ha ridotto in modo netto il numero delle interruzioni di frequenza (fig. 3).

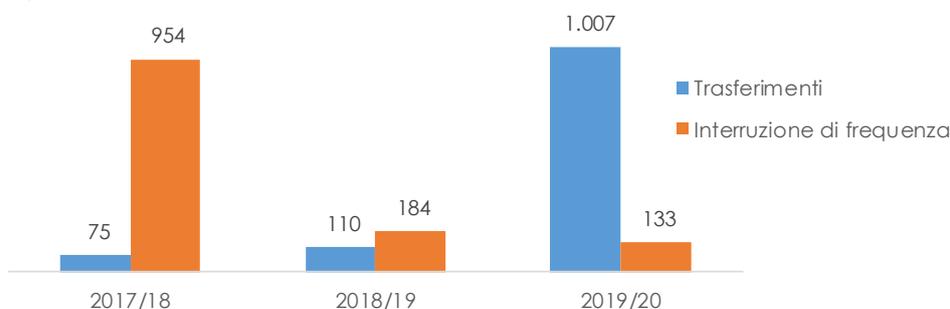
FIG. 2 ISCRITTI AI CPIA IN PIEMONTE NEL TRIENNIO 2017/18-2019/20, PER TIPO DI PERCORSO, VALORI PERCENTUALI



Fonte: Monitoraggio Ufficio II - Ordinamenti e Anagrafe Nazionale Studenti (A.N.S.) dell'Ufficio Scolastico Regionale

Nota: i periodi didattici riguardano i percorsi di I e II livello per l'ottenimento del titolo al termine del primo ciclo di istruzione e i percorsi della scuola secondaria di II grado per il diploma di maturità

FIG. 3 ISCRITTI AI CPIA CHE SI SONO TRASFERITI O HANNO INTERROTTO LA FREQUENZA, IN PIEMONTE NEL TRIENNIO 2017/18-2019/20, VALORI ASSOLUTI



Fonte: Monitoraggio Ufficio II - Ordinamenti e Anagrafe Nazionale Studenti (A.N.S.) dell'Ufficio Scolastico Regionale

Nell'ambito dei corsi di alfabetizzazione la maggior parte degli iscritti (circa due terzi) frequenta quelli dedicati all'apprendimento della lingua italiana per il raggiungimento del livello base (A1), rivolti alle persone con cittadinanza straniera, rispetto ai percorsi per il livello A2.

Nei percorsi di primo livello, prevalgono gli iscritti al primo periodo didattico, per il raggiungimento della licenza media, rispetto al secondo periodo didattico per il riconoscimento delle competenze alla fine dell'obbligo di istruzione (insegnamenti generali del primo biennio degli istituti tecnici e professionali).

FIG. 4 ISCRITTI AI CPIA IN PIEMONTE NEL TRIENNIO 2017/18-2019/20, PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE E PERCORSI DI PRIMO LIVELLO, VALORI PERCENTUALI

	Percorsi di alfabetizzazione			Percorsi di I livello		
	Livello A1	Livello A2	totale	I° Periodo Didattico(*)	II° Periodo Didattico(**)	totale
2017/2018	67%	33%	100	85%	15%	100
2018/2019	65%	35%	100	81%	19%	100
2019/2020	62%	38%	100	89%	11%	100

Fonte: Monitoraggio Ufficio II - Ordinamenti e Anagrafe Nazionale Studenti (A.N.S.) dell'Ufficio Scolastico Regionale

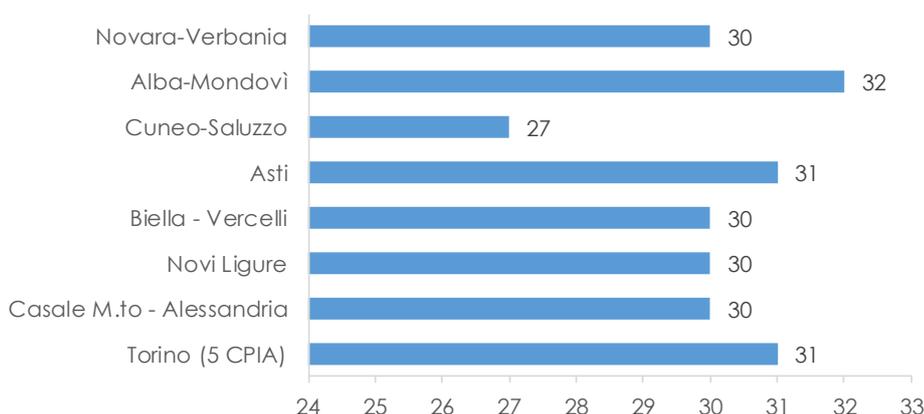
(*) percorso per l'ottenimento della licenza media

(**) percorso per la certificazione delle competenze alla fine dell'obbligo di istruzione

30 ANNI L'ETÀ MEDIA DEGLI ISCRITTI

L'età media degli iscritti si attesta sui 30 anni con limitate differenze tra i territori: si distinguono per essere in media un po' più giovani gli iscritti nel CPIA di Cuneo-Saluzzo (27 anni), all'opposto l'età media più elevata si osserva nel CPIA di Alba-Mondovì.

FIG. 4 ETÀ MEDIA DEGLI ISCRITTI AI CPIA IN PIEMONTE NEL 2018



Fonte: Monitoraggio Ufficio II - Ordinamenti e Anagrafe Nazionale Studenti (A.N.S.) dell'Ufficio Scolastico Regionale

Gli iscritti con cittadinanza straniera risultano in crescita, nel 2017/18 sono complessivamente 11.500 mentre nel 2020/21 salgono a 19mila.

Infine, pur non essendo disponibili informazioni distinte per genere a livello regionale, si possono considerare come dati di riferimento quelli forniti dall'INVALSI nell'analisi dei "Dati dal Questionario CPIA" (febbraio 2020) secondo cui l'incidenza delle studentesse sul totale della popolazione studentesca del CPIA per macro area Nord Ovest si attesta intorno al 37.5%.

Articolo Sisform 3/2021 (luglio)

di Francesco Bologna e Antonietta Centolanzes
dell'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte



SISFORM è l'Osservatorio sul Sistema formativo piemontese realizzato da IRES Piemonte e Regione Piemonte con fondi FSE